

## VERBALE n.12 del 11/09/2017

L'anno 2017 il giorno 11 del mese di settembre si è riunita la terza Commissione Consiliare, nei locali della propria sede di via G. Bonanno 51, giusta convocazione del 30 agosto 2017 prot. n. 246/17. Alle ore 9,00 in prima convocazione è presente il consigliere Giaconia, che assistito dalla segretaria sig.ra Ornella Cuticchio, constata la mancanza del numero legale e rinvia la seduta di un'ora. Alle ore 10,00 in seconda convocazione sono presenti i consiglieri Caracausi, Ficarra, Giaconia e Meli. Presiede la seduta il presidente Paolo Caracausi che, assistito dalla segretaria, sig.ra Ornella Cuticchio, constata la presenza del numero legale in seconda convocazione e dichiara aperta la seduta. All'o.d.g. i seguenti punti: 1) Incontro con l'ex presidente della III commissione, arch. Luisa La Colla, per discutere sulle competenze riguardanti la commissione e in particolar modo sulle Società Partecipate; 2) convocazioni per audizione, a quanti ne fanno richiesta, per trattare argomenti di competenza della Commissione; 3) varie ed eventuali. Prende la parola il presidente Caracausi, il quale ringrazia l'arch. La Colla per avere accettato l'invito in commissione e chiede chiarimenti sulle competenze della stessa in materia di Società Partecipate ed in particolar modo, in merito al bilancio consuntivo, al fine di poter esprimere il dovuto parere, atteso che le Società Partecipate hanno un peso specifico sulle voci del bilancio. Si dà atto che alle ore 10,15 entra la cons. Amella. L'arch. La Colla inizia a dare chiarimenti sul lavoro svolto in questi anni in Commissione specificando le reali competenze della stessa e gli emendamenti fatti. Il compito della commissione è quello di rendere fattibile e operativo tutto ciò che è nel Regolamento dei controlli interni, che è il fulcro della commissione in merito alle Società Partecipate. Il Presidente chiede notizie sullo stato delle Società Partecipate. L'arch. La Colla, risponde che tra le Società Partecipate quella che ha dato risultati positivi è la Reset, dando merito al Presidente della stessa, ing. Spatrisano, che è riuscito a rilanciare la Società rendendola operativa. L'arch. La Colla pone all'attenzione dei consiglieri, il problema riguardante la pulizia delle caditoie. Il presidente Caracausi interviene dicendo che, il problema è all'attenzione della Commissione e fa presente che, già è stato fatto un primo incontro con i rappresentanti dei Servizi a Rete. Il presidente Caracausi chiede all'arch. La Colla dei chiarimenti in merito alla situazione economica della società AMAT asserendo che, attualmente manca una progettazione sulle linee del TRAM, necessaria alla risoluzione della viabilità. Il presidente Caracausi chiede chiarimenti sulla soppressione di alcune linee di autobus. L'arch. La Colla risponde che l'AMAT è un'azienda che non pensa all'utile ma a fornire servizi per i cittadini, ciò non toglie che, la riduzione dei fondi da parte della Regione, ha creato non pochi problemi alla

Società. La Colla suggerisce di fare un sopralluogo all'interno delle Società, per avere conoscenza dei luoghi delle officine e di tutte le sedi operative, inoltre suggerisce ai membri della commissione di organizzare una volta al mese una riunione con tutti i presidenti delle Società Partecipate in modo da essere sempre a conoscenza delle problematiche, inoltre aggiunge che, tra le Società, ci dovrebbe essere sinergia nella pianificazione di un progetto comune e conclude affermando che, il SUAP dovrebbe essere il braccio operativo di tutte le Società Partecipate. Il presidente Caracausi ringrazia l'arch. La Colla per aver accettato l'invito in commissione e passa alla trattazione del secondo punto dell'O.d.g. riguardo l'incontro con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali Reset e ringrazia il presidente della Reset ing. Perniciaro per la sua presenza. Prende la parola Salvo Barone rappresentante del sindacato Asia che fa notare alcune disapplicazioni che, si registrano allo stato attuale, rispetto agli accordi che hanno sottoscritto nella fase di costituzione dell'azienda, innanzitutto quanto il fabbisogno dei lavoratori è di gran lunga differente. Il compito dei sindacati è quello di cercare un minimo di strutturalità, perché attualmente si va avanti a progetti, con contratti annuali. Continua il suo intervento chiedendo alla commissione se è realmente a conoscenza dei problemi della società, le cui deficienze sono di natura giuridica ed economica. Interviene il sig. Maurizio Bongiovanni rappresentante del sindacato Alba, il quale afferma che, è stato richiesto all'amministrazione comunale di avviare un piano di regolarizzazione dei servizi, cioè quelli che possono essere affidati a Reset e quelli ad altre aziende. Attualmente la Reset fa un lavoro di mutuo soccorso, ovvero, sia la Rap che il settore verde non arrivano a fare alcuni servizi e questi vengono transitati a Reset, provocando però un aumento di competenze superiori rispetto a quelle che sulla carta dovrebbero essere fatte. Finché non si arriva ad una regolamentazione dei servizi, questo problema non verrà mai superato. Bongiovanni ringrazia la commissione ed aggiunge che, la commissione dovrebbe avere il compito di capire quale è l'orientamento dell'Amministrazione in merito alle Società Partecipate, cercando di trovare una soluzione alla convivenza tra le stesse. Il rapporto con Reset deve essere regolamentato, inoltre tutte le Società dovrebbero riunirsi attorno ad un tavolo e decidere quali sono i servizi che possono trasferire in modo definitivo. Coinvolgere tutte le aziende è fondamentale. Un altro punto su cui si sofferma Bongiovanni è che alcuni lavoratori appartenenti a Reset sono transitati in altre aziende e si tratta di personale idoneo a svolgere le mansioni richieste. Ma bisogna tenere in considerazione che, una buona parte dei lavoratori rimasti in Reset sono invalidi e pertanto non idonei ad ottemperare ai servizi. Bongiovanni insiste sul lavoro che la commissione dovrebbe fare, interessando ad interim tutte le Società Partecipate. La parola

passa alla sig.ra Monia Caiola, Segretario Generale della Fincam-Cgil Palermo, la quale concorda con quanto detto da Maurizio Bongiovanni, auspicando un'organizzazione tra tutte le Società Partecipate. Sostiene inoltre che, la Reset è una Società che non ha un organigramma e che mancano le figure di riferimento che servono a coordinare le varie attività su più livelli. Interviene il sig. Enrico Malerba della segreteria della UIL-TUCS, il quale afferma che, la presenza delle organizzazioni sindacali è necessaria per trovare soluzioni per la Reset, ma gli interventi devono essere strutturali, cercando di capire se c'è la possibilità di aumentare le ore lavorative del personale a 40 ore settimanali. A tal proposito, chiede alla Commissione di intervenire insieme all'Amministrazione politicamente e tecnicamente, per trovare una soluzione. Interviene il presidente Caracausi affermando che l'obiettivo della Commissione è quello di lavorare in sinergia con le organizzazioni sindacali per conoscere realmente le problematiche della società. Prende la parola Mimma Calabrò Segretario Generale della FISASCAT-CISL, la quale chiede alla commissione di impegnarsi al fine di trovare una soluzione per Re.se.t., che rappresenta un esempio virtuoso di cambiamento. I lavoratori Re.se.t. hanno dimostrato di svolgere lavori e mansioni superiori alle loro potenzialità ed alle loro risorse. Interviene il presidente Perniciaro il quale fa un excursus sulla situazione economica e organizzativa della Reset specificando di avere svolto servizi affidati dalle aziende partecipate. Tutte le attività assegnate nascono da un contratto di servizio in accordo di collaborazione tra Reset e le Società. Alcune competenze di manutenzione di AMAT ed AMAP vengono assegnate a Reset con contratto biennale: l'AMAT ha affidato a Re.Se.t. la pulizia dei tram e una piccola attività sulla pulizia della segnaletica stradale, la RAP ha chiesto a Reset una collaborazione per la manutenzione dei marciapiedi, tutto questo è stato affrontato, da parte della Re.se.t., con enormi difficoltà sia dal punto di vista economico che strutturale in quanto, la stessa, non ha la titolarità del servizio ed è mancante di mezzi tecnologici. Poi ci sono altre attività affidate a Reset, da altre aree comunali, che devono essere coordinate tra le quali un progetto di manutenzione di spazi esterni di 25 asili nido (realizzazione di impianti di irrigazione, installazione di panchine e pensiline), la manutenzione ordinaria degli edifici confiscati alla mafia. Nel 2016 il presidente fece presente all'Amministrazione Comunale, che non era nelle condizioni di redigere un budget ed un piano triennale. Poi si delinearono le linee per le assegnazioni di stanziamento 2017/2018. Per il 2017 furono assegnati alla Reset 9 milioni di euro per interventi da sviluppare in sei progetti, a fronte di questa situazione, si sarebbero dovuti avere i contratti ma questo non è avvenuto. Ripetutamente questo è stato segnalato e di questi 6 progetti tre sono vicini alla realizzazione. Il presidente

Perniciaro afferma che oggi c'è la possibilità di stanziare una maggiore somma in bilancio per il 2017/2018, facendo un quadro economico della situazione che è il seguente: 31 milioni e 600 mila euro sono quelli che ha Reset, 33 milioni di euro quelli che avrà, 35 milioni di euro quelli che si dovrebbero avere con gli accordi sindacali, il tutto migliorando il contratto di servizio e aumentando le ore per i lavoratori. Il presidente Perniciaro continua il suo intervento, sottolineando che, nonostante i problemi si è cercato di arrivare agli obiettivi: avere un ampliamento delle ore significherebbe andare a coprire meglio una serie di servizi per i quali oggi la Reset nonostante le avversità riesce ad erogare. La mancanza di queste risorse, implicherebbe l'impossibilità di riconoscere quei miglioramenti retributivi che i lavoratori si aspettano. Si dà atto che alle ore 13,15 esce il cons. Ficarra. Interviene il cons. Giaconia, il quale ribadisce che, sarebbe opportuno andare a rivedere il contratto di servizio della Re.se.t., con un incremento delle risorse economiche, in quanto la stessa ad oggi si è fatta carico, nonostante i problemi, i pochi mezzi e l'esiguità del personale, di servizi migliorativi per la città di Palermo. Il presidente Caracausi, ringrazia gli intervenuti ed alle ore 13,45 chiude la seduta.

LA SEGRETARIA  
Ornella Cuticchio

IL PRESIDENTE  
Paolo Caracausi